



*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

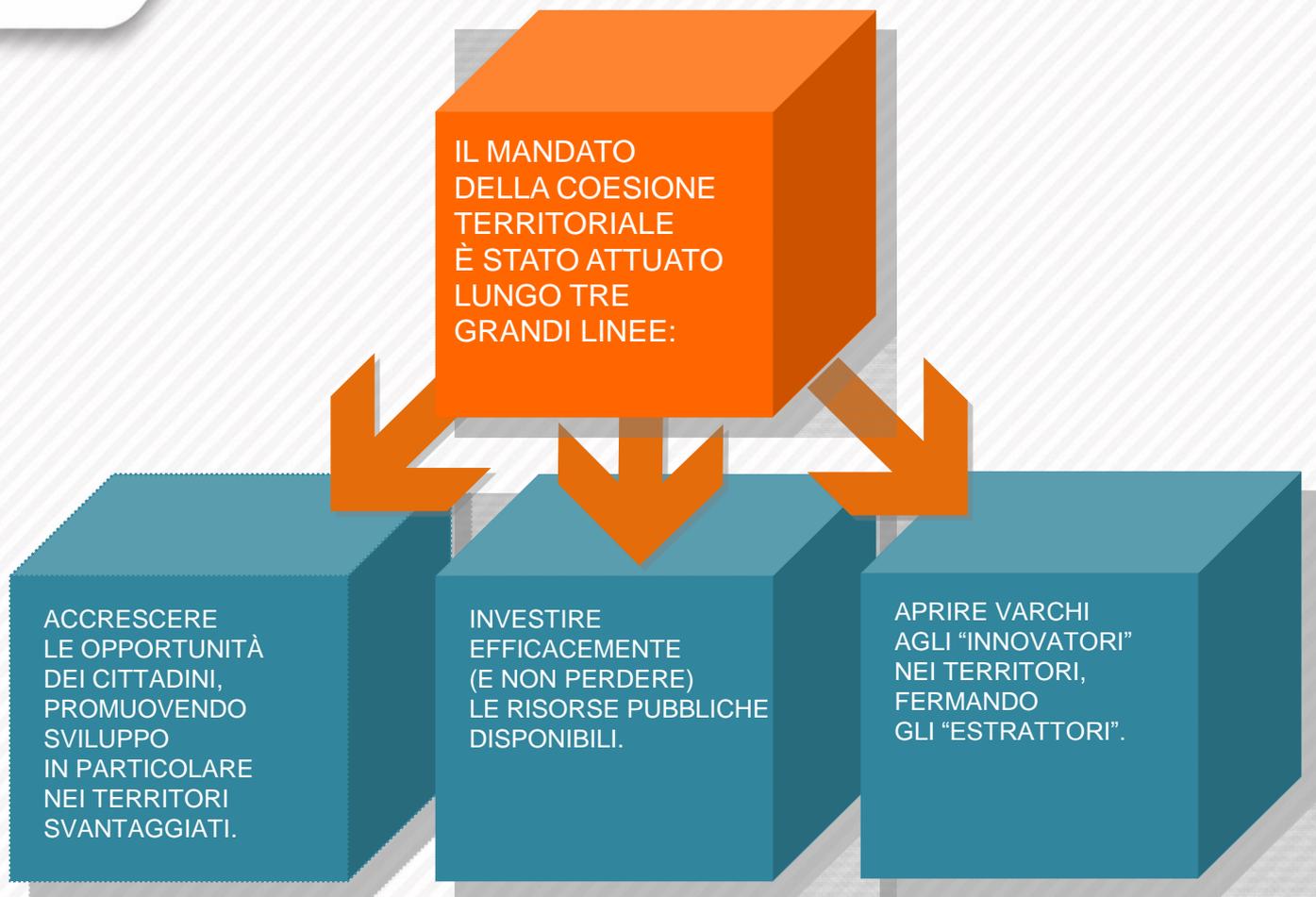
# **LA COESIONE E IL NUOVO MONDO**

*"Ma quanto ci è costato  
il vecchio mondo?"  
Fabrizio Barca, giugno 2012*



*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# IL MANDATO DELLA COESIONE TERRITORIALE





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# ACCRESCERE LE OPPORTUNITÀ DEI CITTADINI

*«La politica per la coesione territoriale ha lo scopo di incrementare le opportunità di sviluppo (crescita e inclusione sociale) dei cittadini, indipendentemente dal luogo in cui vivono»*

Fabrizio Barca, dicembre 2011



Come indicato nella Relazione presentata al Parlamento il 6 dicembre 2011, la politica di Coesione territoriale trae fondamento e legittimazione dalla **Costituzione italiana** (art. 119, quinto comma, e art.3, secondo comma) e dal **Trattato per l'Unione europea** (art.3), che richiedono “interventi speciali” per “rimuovere gli squilibri economici e sociali”, per favorire “l’effettivo esercizio della persona”, per conseguire “coesione economica, sociale e territoriale”.

Su queste basi, il MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE ha concentrato le risorse su alcune priorità strategiche necessarie per ripristinare, specie nel Mezzogiorno, alcuni fondamentali diritti di cittadinanza (istruzione, giustizia, comunicazione digitale, trasporto ferroviario, servizi essenziali) e creare i requisiti per lo sviluppo.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# INVESTIRE EFFICACEMENTE LE RISORSE PUBBLICHE

*«Il nuovo metodo è come una piantina che ha messo radici in terra,  
non in un vaso»*

Fabrizio Barca, marzo 2013

Macchina pubblica arcaica, inadeguatezza delle classi dirigenti, debolezza dei partiti, informazione carente, scarso presidio del Centro nell'impiego di pubbliche risorse, partenariato solo formale: sono queste le cause che, negli ultimi anni, hanno portato l'Italia a piazzarsi penultima (prima della sola Romania) per capacità di spesa delle risorse europee.

Per superare lo stallo il MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE ha realizzato durante gli ultimi sedici mesi, attraverso la riprogrammazione di 12 miliardi di euro, una radicale trasformazione del metodo di spesa dei fondi pubblici, orientando le strutture centrali al presidio e all'animazione dell'attuazione.

Concetti come cooperazione rafforzata con le Regioni, mobilitazione del partenariato, introduzione di target di spesa, sopralluoghi nel territorio, realizzazione di prototipi innovativi di intervento monitorati e valutati, trasparenza e cronoprogrammi serrati, sono così entrati a far parte delle politiche di coesione dando da subito risultati in termini di «buona spesa». Conservando e consolidando anche in futuro il nuovo metodo sarà possibile dare efficacia alle risorse pubbliche investite.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# APRIRE VARCHI AGLI INNOVATORI FERMANDO GLI «ESTRATTORI»

*«È l'ora di destabilizzare le classi dirigenti "estrattive" che drenano risorse dai territori ostacolandone la modernizzazione. Il nuovo mondo è fatto di innovatori.»*

Fabrizio Barca, luglio 2012



In Italia, e in particolare nel Mezzogiorno, le classi dirigenti "estrattive" hanno da sempre fatto la parte del leone. Per classi dirigenti "estrattive" si intende quelle leadership locali, politiche o economiche, che tendono «a far sì che tutto rimanga immobile affinché possano conservare, senza intralci, le loro posizioni dominanti».

Sono questi immutati equilibri che, più di qualsiasi altra cosa, hanno osteggiato il cambiamento e l'emergere di nuove classi dirigenti, talenti e innovazione, portando l'Italia alla crisi attuale.

Come hanno dimostrato nell'ultimo anno le politiche di coesione, per "stanare" gli estrattori è necessario un centro assai più attivo sul territorio, e si deve usare un linguaggio diverso, franco, diretto e trasparente.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

## I 4 VEICOLI PER LA DIFFUSIONE DEL NUOVO METODO

PER LA DIFFUSIONE DEL NUOVO METODO,  
LA POLITICA DI COESIONE SI È SERVITA,  
NELL'ULTIMO ANNO E MEZZO, DI 4 PRINCIPALI VEICOLI:

PIANO D'AZIONE  
PER LA COESIONE

SBLOCCO  
DELLE RISORSE  
DEL FONDO  
PER LO SVILUPPO  
E LA COESIONE

RILANCIO DELLA  
RICOSTRUZIONE  
DELL'ABRUZZO  
POST-SISMA

PROGRAMMAZIONE  
FONDI  
COMUNITARI  
2014-2020





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# IL PIANO D'AZIONE PER LA COESIONE

## PIANO D'AZIONE PER LA COESIONE

Il grave ritardo dell'Italia nella spesa dei Fondi Europei ha comportato, d'intesa con la Commissione europea, l'adozione di alcuni strumenti per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013.

Tra questi strumenti, il PIANO D'AZIONE PER LA COESIONE:

Pensato per colmare i ritardi accumulati, rafforzare l'efficacia degli interventi e rilanciare i programmi in difficoltà, tramite il *Pac* sono stati riprogrammati 12 miliardi di euro, concentrando le risorse su alcune priorità di interesse strategico nazionale (scuole, ferrovie e altri servizi per i cittadini, misure anticicliche), e sono state anticipate e sperimentate forti innovazioni nei metodi di spesa (orientamento al risultato, trasparenza e apertura, sopralluoghi in itinere, cronoprogrammi).





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

## SBLOCCO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE



E' stato ottimizzato l'impiego delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, in parte riorientate su **settori ritenuti strategici per la crescita** del Paese e specialmente del Mezzogiorno, come infrastrutture per la mobilità, ricerca, tutela ambientale, messa in sicurezza degli edifici scolastici e miglioramento dell'offerta museale. Inoltre sono state individuate le criticità che ancora frenano l'effettiva attuazione degli interventi



Al contempo è stata impressa un'accelerazione ai tempi di attuazione del CIPE, soprattutto per quanto riguarda la registrazione delle delibere con un risparmio temporale complessivo pari quasi a due mesi e mezzo (**66 giorni nel 2012 rispetto ai 139 dell'anno precedente**).





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# SBLOCCO DELLA RICOSTRUZIONE DELL'ABRUZZO POST-SISMA



Nel gennaio 2012 il Ministro per la Coesione territoriale ha ricevuto dal Presidente del Consiglio l'incarico di **inviato speciale** del Governo per la **ricostruzione dei Comuni del cratere aquilano**.

Dopo un primo intervento volto ad accrescere informazione, comunicazione, programmazione, semplificazione e rigore, è stato costruito (con la legge del 7 agosto 2012) e attuato in sei mesi il passaggio alla gestione ordinaria, anche attraverso pubbliche **assemblee cittadine**.

Oltre al trasferimento delle decisioni ai Comuni, si è assicurata:

- 1) la costituzione di 2 Uffici speciali per la ricostruzione;
- 2) la formazione di priorità per la ricostruzione;
- 3) il reclutamento di 300 unità di personale a tempo indeterminato (e 50 a tempo determinato);
- 4) la costituzione di un primo nucleo permanente per la ricostruzione;
- 5) strategia e risorse per lo sviluppo.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020

## METODI E OBIETTIVI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020

E' stata avviata la Programmazione dei Fondi europei per il 2014–2020 con il varo di un documento strategico innovativo dal titolo “*Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020*” elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale e approvato dal Consiglio dei Ministri.

Sono stati lanciati tre indirizzi strategici: per la città, per le Aree interne e per il Mezzogiorno. Quest’ultimo si articola attorno alle priorità di una piena cittadinanza (oggi negata a molti cittadini del Sud), di una promozione delle aree di vitalità industriale, culturale e agricola, e di un’azione di contrasto del ciclo economico.

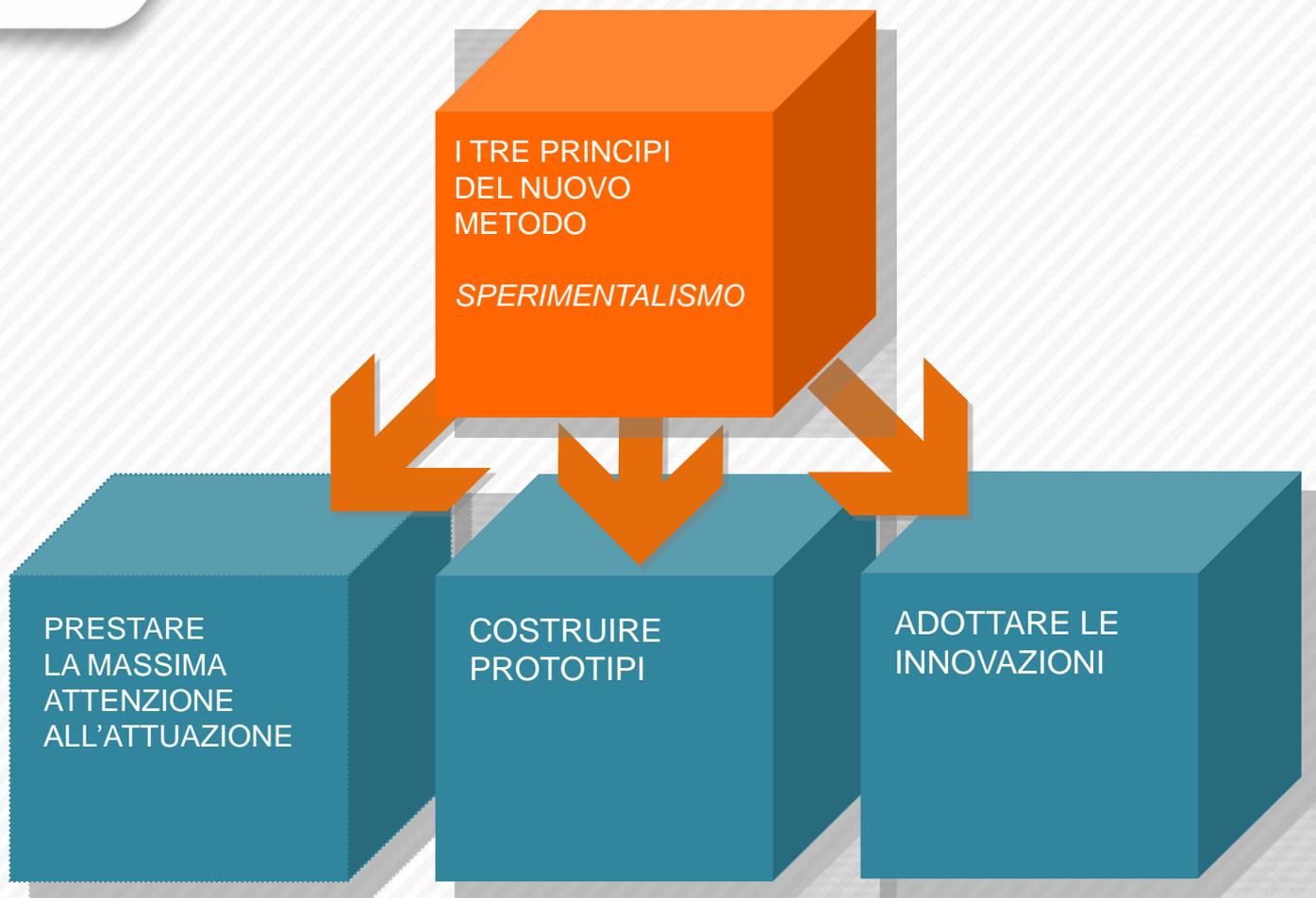
Molto forti le novità del metodo, già sperimentato con il “Piano di azione per la Coesione”. Le 7 innovazioni rappresentano una svolta radicale nell’uso dei fondi pubblici per gli investimenti.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# I TRE PRINCIPI DEL NUOVO METODO





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

## PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE ALL'ATTUAZIONE

*«L'amministrazione deve "sporcarsi le mani" con l'azione».*  
Fabrizio Barca, gennaio 2012

*«Operare fuori dalla prigione del disegno precostituito»*  
Sabina De Luca, febbraio 2013

Secondo le nuove modalità di lavoro introdotte dal Ministro per la Coesione territoriale, l'amministrazione centrale *«deve uscire dalle stanze e recarsi sul territorio: solo così potrà entrare in contatto con la realtà locale e confrontarsi con essa»*.

È sul territorio che l'amministrazione apprende e orienta le proprie azioni, accerta le criticità e i modi per rimuoverle, crea varchi agli innovatori, inibendo gli "estrattori", preme per la trasparenza e l'apertura.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# COSTRUIRE PROTOTIPI

*«L'innovazione come via d'uscita dalla trappola del sottosviluppo»  
Fabrizio Barca, maggio 2012*

Negli ultimi sedici mesi la politica di coesione si è fortemente contraddistinta non solo per l'introduzione di metodi innovativi, estranei alle consuetudini della pubblica amministrazione italiana, ma per la messa in campo, d'intesa con altri Ministeri e Regioni, di interventi prototipali:

[Messaggeri per la conoscenza](#) | [Bandi Terzo Settore](#) | [99ideas](#)  
[Giustizia Civile telematica](#) | [Sopralluoghi \(settembre 2012 – novembre 2012\)](#) | [Cis](#) | [Banda larga](#)  
[Misure anticicliche \(de minimis, credito d'imposta e interventi per i lavoratori\)](#)  
[Monitoraggio spesa certificata](#) | [Piano di azione per la Coesione](#) | [Opencoesione](#)  
['Succede in Calabria'](#) | [Uffici speciali per la ricostruzione](#) | [Task force](#)  
[Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020](#)

Il «nuovo mondo» della Coesione territoriale è fatto di prototipi: sperimentare metodi e strumenti innovativi è presupposto indispensabile per mettere in atto la svolta e invertire la tendenza del non-sviluppo.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# ADOTTARE LE 7 INNOVAZIONI

*«Il centro usa, diffonde, predica i 7 strumenti,  
che sono un sistema di valutazione pubblica aperta»  
Fabrizio Barca, ottobre 2013*

Contenute nel documento  
*“Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei Fondi  
comunitari 2014-2020”, le 7 INNOVAZIONI gettano  
le basi per il “nuovo mondo” della programmazione.*

1

risultati  
attesi

2

azioni

3

tempi

4

apertura

5

partenariato  
mobilitato

6

valutazione  
d'impatto

7

presidio  
nazionale

*«Sarebbe utile estendere il nuovo  
metodo alle politiche ordinarie»*





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

## SEMPLICI MA NON SCONTATE, LE 7 INNOVAZIONI DI METODO PROPOSTE A BRUXELLES PER FAR SÌ CHE LA SPESA SIA DAVVERO EFFICIENTE

- 1. RISULTATI ATTESI:** Perseguire in termini di benefici sulla qualità di vita dei cittadini e opportunità delle imprese.
- 2. AZIONI:** Fornire indicazioni circostanziate sulle azioni da intraprendere per conseguire i risultati attesi.
- 3. TEMPI PREVISTI, COMUNICATI, SORVEGLIATI E SANZIONATI:** Definire l'orizzonte temporale delle azioni mediante scadenze stringenti, sorvegliate e sanzionate.
- 4. APERTURA:** Dare assoluta trasparenza alle azioni mediante sistemi informativi aperti per agevolare l'attività di monitoraggio dei cittadini e del partenariato, prerogativa indispensabile per la «buona spesa».
- 5. PARTENARIATO MOBILITATO:** Adottare la “valutazione pubblica aperta” come prassi, per permettere a tutti i soggetti influenzati dalle azioni di offrire un contributo di conoscenza, fornendo loro gli esiti dei sopralluoghi.
- 6. VALUTAZIONE D'IMPATTO:** Valutare se, in quale misura e attraverso quali canali le azioni realizzate producono i risultati attesi o altri risultati.
- 7. FORTE PRESIDIO NAZIONALE:** Rafforzare la presenza della amministrazione centrale sul territorio, attraverso task-force territoriali dedicate, sopralluoghi, indirizzi.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# SOSTENIBILITÀ DEL NUOVO METODO





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

# FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ DI *POLICY*

«Le 7 innovazioni come chiave di lettura comune»  
Fabrizio Barca, gennaio 2013

Per far sì che le cose cambino davvero è necessario adoperarsi affinché le 7 innovazioni diventino prassi della politica di coesione, il nuovo linguaggio, la nuova cultura di tutti coloro che lavorano con fondi pubblici per gli investimenti.

A tale scopo, è necessario costruire un percorso formativo sulle 7 innovazioni di metodo contenute nel documento “*Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*”, comune a tutti coloro che, nelle istituzioni di ogni livello di governo e nel partenariato economico e sociale, comunque saranno impegnati nel prossimo futuro nell’impostazione, nella programmazione e nell’attuazione della politica di coesione.  
È così che si afferma una comunità di politica economica.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

## L'AGENZIA, IL PASSO CHE MANCA

*«L'Agenzia è il passo che manca per dare efficienza alla spesa dei  
Fondi europei e valorizzare le alte professionalità del Dps»  
Fabrizio Barca, luglio 2012*

Fortemente voluta dal MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE, la riorganizzazione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, e in parte la sua trasformazione in Agenzia per l'attuazione, è condizione indispensabile perché i profondi cambiamenti avviati siano permanenti. Ciò risponde alle richieste dell'Unione Europea di migliorare la capacità amministrativa nell'uso dei fondi comunitari.





*Il Ministro  
per la Coesione Territoriale*

## FORTE SENSO DELLA MISSIONE PUBBLICA

*«Le innovazioni e il progresso si fanno mettendo sul tavolo convincimento e senso di missione pubblica»  
Fabrizio Barca, febbraio 2013*

Per portare avanti progetti come quelli condotti sulle Aree interne, per far sì che prototipi come «Messaggeri per la conoscenza» non si disperdano, per scalzare le classi dirigenti estrattive e aprire varchi agli innovatori, per non disperdere i progressi compiuti, è indispensabile che il forte senso della missione pubblica che ha caratterizzato le strutture di cui il MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE si è avvalso nei 16 mesi di Governo, si consolidi e si diffonda.





*Al Ministro  
per la Coesione Territoriale*

*«Se la voce - quella informata, diretta al bersaglio, pungente davvero - salirà, se coprirà il rumore che ancora sovrasta la comunicazione di massa, se sarà raccolta da partiti capaci di ridisegnarsi, allora il nuovo metodo reggerà e potrà iniziare a intaccare il gesso che blocca il Sud»*

**Fabrizio Barca**, giugno 2012